



Oprah Winfrey

"Se avessi avuto la percezione di quanto sarebbe stato difficile, probabilmente mi sarei impegnata in un altro tipo di progetto. Come ho imparato in questi tre anni, il lancio di una rete televisiva, soprattutto via cavo, è sempre una scommessa. Adesso stiamo facendo quello che avremmo dovuto fare sin dall'inizio, cioè costruire le serate di programmi del network uno per volta. Io dissi subito che questo canale non può basarsi su di me, bensì sulla mia filosofia e sulle mie idee".

Chi parla in modo accorato ed anche un po' preoccupato della sua ultima creatura, il canale televisivo via cavo 'O.W.N.', da lei fondato e di cui è proprietaria al cinquanta per cento e che attualmente non naviga in buone acque, è una donna americana molto conosciuta nel mondo. Secondo gli esperti di tematiche televisive solo lei poteva essere in grado di far trasmettere al circuito via cavo le audience macroscopiche e le inserzioni pubblicitarie fino ad oggi appannaggio dell'etere. Ma si sono purtroppo dovuti ricredere.

Sto ovviamente parlando di Oprah Winfrey e dell' 'Oprah Winfrey Network' il canale televisivo da lei ideato nel 2011 – grazie anche agli investimenti cospicui della 'Discovery Communications' – dopo il suo addio al salotto più famoso della televisione generalista americana 'The Oprah Winfrey Show', che ha chiuso i battenti il 9 settembre 2011. Quel evento fu un duro colpo economico anche per la 'CBS', che deteneva una grossa fetta dei diritti di distribuzione sui canali che trasmettevano lo 'show', perlopiù affiliati alla 'ABC'.

Ma chi è Oprah Winfrey e perché il suo potere, soprattutto mediatico, è così grande? Oprah Winfrey, 60 anni magnificamente portati, è una 'self made woman', ovvero una conduttrice televisiva

e molto altro (attrice, scrittrice, imprenditrice, ...), che con la sola propria tenacia, caparbia, costanza e autorevolezza è riuscita ad imporsi e primeggiare in un ambiente competitivo qual è quello dei 'talk show' televisivi statunitensi. È stata per oltre venticinque anni una delle voci più influenti d'America, la regina incontrastata dei rating, la donna più ricca e potente dello showbiz americano il cui 'endorsement', da solo, valse un milione di voti a Barack Obama alle primarie democratiche contro Hillary Clinton e contribuì alla vittoria dei democratici alle elezioni presidenziali del 2008.



Barack Obama conferisce a Oprah Winfrey la 'Presidential Medal of Freedom'

La sua vita è veramente degna di un romanzo e merita di essere raccontata, seppur a grandi linee. Molti giornalisti lo hanno fatto, come si evince dagli articoli che di seguito ripropongo per stralci. Oprah Winfrey nasce il 29 gennaio 1954 a Kosciusko in Mississippi. Una doppia tragedia segna l'infanzia e l'adolescenza di Oprah Winfrey, figlia di genitori di colore non sposati che abitavano in due Stati diversi: il Mississippi e il Tennessee. Da bambina viene stuprata da parenti e a quattordici anni muore suo figlio nato da appena una settimana. Questi eventi invece di abbatterla la rendono ancora più forte e determinata. Ma se il suo motto è diventato 'Live your best life

- vivi la tua vita migliore', un motivo ci sarà. Oprah Winfrey riesce ad andare avanti in grande stile. Eletta 'Miss Black' del Tennessee nel 1972, vince un lavoro come speaker alla radio e diventa la prima presentatrice radiofonica afro-americana di Nashville, dimostrando un forte carisma comunicativo. La svolta della sua vita avviene nel 1983, quando il programma televisivo che conduce cambia titolo e prende il suo nome: 'Oprah Winfrey Show'. Nel 1986 il suo talk show 'Oprah Winfrey Show' (poi abbreviato in 'Oprah') debutta sulle reti nazionali. Lo show viene presto trasformato dalla forte personali-

tà della conduttrice in un'occasione per richiamare l'attenzione del pubblico verso i problemi sociali. Oprah Winfrey affronta direttamente anche temi e argomenti che la toccano da vicino: violenza sessuale, droga, problemi familiari. Spesse volte, gli argomenti trattati nel corso delle puntate dello show diventano fenomeni di moda o argomento di pubblico dibattito. Il prestigioso 'The Wall Street Journal' conia un nuovo termine 'Oprahfication' che significa: intervista-confessione come una vera

e propria forma di terapia, a prova di alto tasso di share. Come si deduce dalla parola stessa, la musa ispiratrice non può essere che lei: la regina dei talk show, l'opinion leader e star della televisione americana, Oprah Winfrey appunto. Dal 1986 al 2011 sul divanetto 'Oprah Winfrey Show' si sono sedute centinaia di persone: da quelle comuni a star dello spettacolo, dell'economia, della politica, ... tutte in analisi da Oprah! Pur non essendo una giornalista, Oprah Winfrey ha al suo attivo dozzine di interviste-scoop. Come quella con Michael Jackson del 1993 (seguita da sessantadue milioni di telespettatori in U.S.A. e cento milioni all'estero) dove il re del pop rivelò in prima serata



che soffriva di una rara malattia alla pelle che portava alla sua depigmentazione. Nel 2005 Tom Cruise dichiarò entusiasticamente il suo amore per la collega più giovane Katie Holmes, e si mise a saltare sul divanetto per dimostrarlo. Nel 2009 la compianta Whitney Houston ritorna sulle scene raccontando i suoi periodi più bui in una lunga confessione-intervista. Naturalmente nel salotto di Oprah. Correva invece l'anno 2000 e l'apparizione televisiva resterà storica: Oprah Winfrey si aggiudica un altro scoop con un'intervista a Nelson Mandela. In seguito alla promessa fatta a Nelson Mandela nel corso della trasmissione, Oprah Winfrey ha investito quaranta milioni di dollari per aprire una scuola per ragazze povere in Sudafrica, la 'Oprah Winfrey Leadership Academy for Girls' che sorge nella cittadina di

Copertina di TIME dedicata a Oprah Winfrey



Henley-on-Klip, a sud di Johannesburg. Negli Stati Uniti è considerata una specie di santa. Paladina dei diritti dei bambini, ha firmato l'«Oprah Act» sotto la presidenza di Bill Clinton. La legge prevede una taglia sugli abusatori di minori fuggitivi e un loro monitoraggio costante grazie a un database nazionale. Oprah Winfrey è anche una delle filantrope più schive e generose d'America. Non solo ha donato dei soldi a persone indigenti e bisognose, ma ha anche fondato un'organizzazione 'The Angel Network' dedicata all'assistenza dei poveri. D'altronde il denaro non le manca. Alcuni anni fa la rivista 'Forbes' ha stimato in circa tre miliardi di dollari il suo patrimonio personale. Forse sarà un po' diminuito negli anni 2012-2013 a causa della non brillante performance del canale televisivo via cavo 'Oprah Winfrey Network', ma resta comunque cospicuo. L'«O.W.N.», di cui è proprietaria, è solo la punta dell'iceberg di un impero che include la diffusissima rivista 'O', il book club più influente d'America e una casa di produzione che sponsorizza film ('Beloved', 'The Great Debaters', ...), talk show ('Rachel Ray' e the 'Dr. Oz Show') e mu-

sical di Broadway come 'Il colore viola'. L'anchorwoman più famosa degli Stati Uniti è anche un'artista eclettica. Lo scorso anno ha partecipato con Jane Fonda, Vanessa Redgrave e Robin Williams al film 'The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca' di Lee Daniels. Ma non è la prima volta di Oprah sul set. Il suo debutto come attrice risale al 1985 col film 'Il colore viola' di Steven Spielberg, per cui ha ricevuto anche una nomination agli 'Oscar' come migliore attrice non protagonista. Premio 'Oscar umanitario Jean Hersholt' che Oprah Winfrey ha vinto invece nel 2012 per la sua attività filantropica a favore dei più deboli, degli ultimi. La sua carriera televisiva è costellata di prestigiosi riconoscimenti. Con lo 'Oprah Winfrey Show', fra il 1986 e il 2011, soprattutto per le tematiche sociali affrontate, ha vinto ben nove 'Glaad Media Awards' e quaranta 'Grammy'. Ma il riconoscimento a cui più tiene, è probabilmente la 'Presidential Medal of Freedom - medaglia presidenziale della Libertà' che il presidente degli U.S.A., Barack Obama, le ha conferito lo scorso 20 novembre alla Casa Bianca con la seguente motivazione: "Nelle oltre quattromilacinquecento puntate dei suoi talk show televisivi, Oprah Winfrey ha sempre lanciato un chiaro messaggio 'tutto è possibile se lo si desidera veramente, se si mettono in campo le proprie capacità per ottenere il meglio'. E lei è la prova vivente; è passata da un'infanzia di povertà ed abusi ai vertici del mondo dell'intrattenimento e dello spettacolo. È stata la prima donna afro-americana a diventare miliardaria, ma la più grande qualità di Oprah è sempre stata la sua capacità di aiutarci a scoprire il meglio di noi stessi. Michelle ed io siamo da sempre suoi fan!". Nonostante la stentata partenza dell'«Oprah Winfrey Network», in molti si sono chiesti qual è il segreto del suo succes-

so. "Ho inventato un nuovo genere televisivo - spiega Oprah Winfrey - la televisione verità che insegna al pubblico, protagonista assoluto, la fiducia in se stesso e la spiritualità". Durante i suoi talk show le sono state rivolte le più disparate domande a cui ha risposto con battute, aneddoti e aforismi, che di seguito ripropongo in sintesi "... i libri sono stati il mio lasciapassare per la libertà personale. Ho imparato a leggere all'età di tre anni, e subito scoprii che c'era un intero mondo da conquistare che andava oltre la nostra fattoria nel Mississippi ... io non guardo a me stessa come una povera derelitta ragazza del ghetto che è riuscita a sfondare. Io penso a me stessa come a una persona che sin dalla tenera età sapeva essere responsabile di se stessa e doveva riuscire a sfondare ... io credo che uno dei più grandi rischi della vita sia non osare mai di rischiare ... la chiave per realizzare un sogno non è focalizzarsi sul successo ma sul significato e poi anche i piccoli passi e le piccole vittorie lungo il nostro percorso prenderanno un significato più grande ... sono arrivata a credere che ciascuno di noi abbia una chiamata personale che è

unica come lo sono le impronte digitali e che il miglior modo di avere successo sia di scoprire ciò che ami e poi trovare un modo per offrirlo agli altri in forma di servizio, lavorando duro, e inoltre consentendo all'energia dell'universo di spronarti ... puoi imparare da ogni esperienza che ti viene offerta ... la mia filosofia è che non



solo tu sei responsabile della tua vita ma se ti sforzi in questo frangente sarai avvantaggiato per il futuro ... ho finalmente capito che essere riconoscente verso il mio corpo era la chiave per dare più amore a me stessa ... fai una cosa che pensi di non poter fare. Fallisci. Provaci ancora. Farai meglio la volta successiva. La sola gente che non cade mai è quella che non sale mai sulla corda tesa. Il fatto di fallire in qualcosa non fa automaticamente di te un perdente ... la passione è energia. Senti il potere che viene dal concentrarti su ciò che ti eccita ... l'energia è l'essenza della vita. Ogni giorno tu decidi come la userai sapendo ciò che vuoi e cosa ci vuole per raggiungere il tuo obiettivo ... ognuno di noi vive dei momenti difficili, l'importante è non demoralizzarsi mai ... segui il tuo istinto. È lì che la vera saggezza manifesta se stessa ... sii grato per quello che hai; finirai con l'averne di più. Se ti concentri su quello che non hai, non avrai mai abbastanza ... non importa chi tu sia, o da dove tu venga. La capacità di trionfare inizia con te. Sempre!".

GianAngelo Pistoia